

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO ODV EMILIA ROMAGNA

TITOLO PROGETTO

"GIOVANI AL CENTRO: insieme per lo studio, il lavoro e il tempo libero"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Oggi ogni giovane ha davanti a sé, riguardanti il proprio futuro scolastico, lavorativo, sentimentale, spirituale, una quantità di opzioni e di possibilità ignote in passato.

Anzi è la società stessa che, spesso, esige da lui una completa realizzazione dei propri talenti e delle proprie inclinazioni; un periodo di apprendistato, scolastico, lavorativo, esistenziale, lungo e spesso ricco di ostacoli. Orientarsi fra le molteplici idee e possibilità che percorrono la contemporaneità e dare coerenza alla propria vita spesso si rivela un compito tutt'altro che semplice.

E' in questo particolare contesto che le realtà operanti nella Regione Emilia Romagna e aderenti al progetto "Giovani al centro" vogliono andare a mirare. Giovani come soggetti centrali del vivere sociale, nei suoi diversi aspetti e nelle sue diverse forme.

In una realtà territoriale in cui i giovani si trovano ad affrontare difficoltà scolastiche, difficoltà legate all'inserimento nel mondo del lavoro ma anche di gestione del tempo libero, le associazioni aderenti al progetto hanno individuato l'urgenza di rispondere ai bisogno, mirando al raggiungimento di risultati volti a rispondere ai seguenti obiettivi:

Obiettivi generali:

- implementare l'offerta di opportunità educative e di aggregazione, negli ambiti relativi all'istruzione, al lavoro e al tempo libero;
- sviluppare e integrare esperienze, competenze e risorse relative ad attività educative e di aggregazione sociale dei giovani, del territorio regionale, in un logica di rete tra i diversi contesti provinciali.

Obiettivi specifici:

- creare momenti di aggregazione sociale e creativa tra le diverse fasce generazionali giovanili, con la possibilità di creare momenti di condivisione anche con il mondo degli adulti;
- promuovere momenti, incontri e iniziative che mirino in maniera efficace a rendere i giovani artefici della gestione di un evento e destinatari di quanto proposto;
- promuovere l'attivazione di corsi di doposcuola e/o recupero per i ragazzi che ne esprimessero l'esigenza;
- promuovere l'attivazione di uno sportello di orientamento ed educazione al lavoro che abbia come target specifico i giovani;
- promuovere il valore educativo dello sport all'interno del mondo giovanile, attraverso la realizzazione di "laboratori sportivi".

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7 quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Il progetto coinvolge realtà che da anni collaborano e sono impegnate nel tentativo di risposta ai bisogni delle persone incontrate, con uno sguardo particolare rivolto ai giovani.

Le realtà aderenti, mirano pertanto al coinvolgimento dei giovani incontrati nei contesti socio-educativi in cui operano e che vanno a toccare tre macro-aree: ISTRUZIONE, LAVORO, TEMPO LIBERO-SPORT.

Il progetto che coinvolge, associazioni e cooperative, radicate da anni nei contesti territoriali di riferimento, vuole mirare a creare nuovi spazi di aggregazione e scambio di bisogni, competenze e risorse.

Nel progetto "Giovani al centro" saranno coinvolti gli aderenti all'associazione di secondo livello, Coordinamento ODV Emilia Romagna: Associazione "Lugo per gli studenti" - Lugo (RA), Associazione "Centro di solidarietà" - Forlì (FC), Associazione "Help for family" - Bagnocavallo (RA), Associazione "Gli elefanti" - Forlì (FC), Associazione "S.Giuseppe S.Rita onlus" - Castelbolognese (BO), Associazione "Genitori Luigi e Zelia Martin" - Ferrara (FE), Associazione "Centro di solidarietà-Carità" - Ferrara (FE), Associazione "Gli amici di Enzo" - Ravenna (RA), Associazione "Banco di solidarietà" - Rimini (RN), Associazione "Il disegno" - Cesena (FC), Associazione "Paola Piraccini" - Cesena (FC).

Al progetto hanno inoltre aderito in qualità di partner: l'Associazione Culturale Sportiva Dilettandistica Dinamica di Forlì, la Cooperativa Sociale Onlus Service Web di Rimini, la Cooperativa Sportiva Dilettantistica Rimini Up di Rimini, la Società Cooperativa Sociale Dives I.M. di Ferrara e l'Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Piacenza. *(si vedano lettere di partenariato in allegato alla scheda progettuale.)

Il progetto andrà quindi a coinvolgere le province di Ferrara, Forlì- Cesena, Rimini e Piacenza, oltre che quelle di Ravenna e Bologna, tramite gli enti soci dell'associazione capofila.

Tutte le azioni saranno sviluppate nell'ottica di un reale coinvolgimento attivo di giovani, che non saranno semplicemente destinatari delle azioni, ma ne diventeranno attori protagonisti in tutte le attività previste.

In particolare il progetto verrà sviluppato in tre fasi:

FASE 1: "Noi ci siamo"

Promozione e costituzione del team di progetto:

In questa prima fase in ogni realtà coinvolta nelle attività progettuali, verrà individuato un referente della realtà territoriale oltre che il team dei giovani che parteciperanno alle attività progettuali.

Essendo da anni radicati nei territori di appartenenza, gli enti incontrano quotidianamente giovani dai 15 ai 29 che per differenti motivazioni si rivolgono ad essi.

Alcuni ragazzi si avvicinano per difficoltà legate allo studio, altri per l'esigenza di cercare un impiego, altri ancora per vivere il tempo libero praticando uno sport.

Tutti i tre ambiti sono legati al bisogno educativo che oggi ci sembra fondamentale sviluppare in un'ottica aggregativa, di sviluppo della cittadinanza attiva, nel senso più ampio del termine.

In particolare alcuni giovani sono incontrati per arginare e rispondere in maniera concreta alla difficoltà scolastiche incontrate durante il percorso di studio. Incontrare i giovani in questi contesti significa aumentare le chance di successo formativo, prevenire la dispersione scolastica, sostenere l'efficacia

dell'apprendimento, produrre stimoli motivazionali, oltre che rispondere al bisogno di socializzazione e confronto tra pari, in un ottica di costruzione delle relazioni.

Nei contesti che si occupano di orientamento ed educazione al lavoro, vengono incontrati giovani, italiani e stranieri, che si avvicinano per la prima volta con il complesso mondo dell'inserimento lavorativo oltre a giovani che invece hanno già avuto un approccio deludente con il difficile mercato del lavoro.

Altri giovani sono coinvolti grazie all'incontro con modalità di gestione del tempo libero legate alla pratica di attività sportive. La pratica di uno sport non è legata meramente all'acquisizione di competenze tecniche nell'ambito di attività sportive, ma è anche legata all'acquisizione di competenze "sociali" portando dentro di sé un grande potenziale educativo.

In ogni realtà verrà quindi individuato il gruppo di giovani partecipanti al progetto, fermo restando che i vari gruppi saranno sempre in ampliamento in quanto saranno sempre in contatto con altri giovani, grazie allo sviluppo delle attività progettuali.

FASE 2: "In azione!"

Attività di promozione allo studio, educazione al lavoro, educazione sportiva:

In questa azione verranno creati veri e propri spazi nei quali offrire occasioni in cui i giovani possano esprimersi nella forma a loro più affine, sia essa nel campo dell'istruzione/studio, del lavoro o del tempo libero/sport, sviluppando percorsi e occasioni di crescita sociale, educativa e culturale;

In particolare, le attività verranno sviluppate seguendo le aree di cui sopra:

1. Laboratorio studio

Attivazione e sviluppo di corsi di doposcuola e/o recupero per i ragazzi con difficoltà nell'apprendimento.

La novità è legata alle modalità in cui verranno realizzati i momenti educativi pomeridiani, o "laboratorio studio", in cui l'educatore non rappresenterà la figura del "docente" ma del "facilitatore". L'obiettivo è quello di responsabilizzare i ragazzi e creare momenti di scambio delle competenze in una visione di mutuo-aiuto. A seconda delle potenzialità del ragazzo, esso sarà impegnato per aiutare/sostenere un suo pari nell'apprendimento di una determinata materia/conoscenza e viceversa.

Questa modalità vuole far riscoprire le risorse personali dei ragazzi che dovranno anche autogestirsi nell'organizzazione delle ore dedicate alle studio. Grazie a questi momenti, così organizzati, verrà sviluppato anche in senso aggregativo, contrastando l'abbandono scolastico, promuovendo e sostenendo la creatività dei giovani, oltre che sviluppare le loro competenze in attività di mutuo-aiuto.

2. Laboratorio lavoro

I giovani alla ricerca di un'occupazione lavorativa verranno accolti dalle realtà aderenti al progetto, in un vero e proprio sportello a loro dedicato. Presso lo sportello sarà presente personale qualificato e volontari al fine di porre le basi di una buona "educazione al lavoro". Gli "adulti" coinvolti avranno però la funzione di "maestri", il rapporto con essi sarà di tipo orizzontale. Obiettivo è quello di coinvolgere, anche in questo caso, i giovani in "laboratori- lavoro". Nella pratica verranno organizzati incontri bimensili durante i quali i ragazzi avranno la possibilità di scambiarsi informazioni, consigli, esprimere potenzialità e difficoltà legate al tema del lavoro. Verranno ad esempio, organizzati momenti durante i quali i ragazzi "costruiranno" insieme i loro curricula, piuttosto che lettere di presentazione ed altri in cui simulare colloqui di lavoro, in cui alcuni di loro fungeranno da imprenditore e altri da giovani alla ricerca di lavoro.

3. Laboratorio tempo libero/sport

Queste attività avranno lo scopo di promuovere il valore educativo dello sport all'interno del mondo giovanile, favorendo integrazione, soprattutto tra ragazzi

italiani e stranieri promuovendo la presa di coscienza del valore della diversità, sviluppare la crescita dei valori di cittadinanza attraverso l'interiorizzazione delle regole sportive come elementi determinanti dei rapporti tra le persone, oltre che promuovere il protagonismo associativo ed organizzativo dei ragazzi/e stessi.

Il progetto porterà all'organizzazione di un vero e proprio "laboratorio sportivo" in cui i giovani, dovranno, ancora una volta, gestirsi autonomamente, nell'organizzazione delle attività. In questo contesto lo sport assumerà un considerevole potenziale educativo: esso, infatti, contribuirà alla promozione delle capacità personali e ad una maggiore consapevolezza dei valori sociali, fungendo da strumento di aggregazione e integrazione sociale. L'attività sportiva promuove determinazione, senso di responsabilità, disciplina. Far parte del gioco, guadagnare competenze e valore può tradursi nel raggiungimento di un maggior senso di promozione e successo personale. Inoltre confrontarsi con uno sport può significare anche confrontarsi con i propri limiti attraverso una riflessione sulle proprie capacità e potenzialità personali. Lavorare, quindi, per stabilire i propri obiettivi da raggiungere può servire ad acquisire maggior fiducia in se stessi e ad ottenere un senso critico realistico.

I ragazzi saranno coinvolti nei "laboratori sportivi" settimanalmente. Con la supervisione di uno o più educatori/allenatori, a seconda del numero dei partecipanti, dovranno decidere le modalità di organizzazione dell'allenamento, piuttosto che lo sport sul quale focalizzare le proprie energie e il proprio tempo, sia esso il calcio o la pallavolo. Compito dei ragazzi sarà quello di organizzare, nel proprio territorio, un vero e proprio torneo dello sport prescelto. L'evento dovrà coinvolgere almeno n. 10 squadre di calcio e pallavolo, formate da libere aggregazioni di giovani, non faranno parte cioè aggregazioni sportive riconosciute.

Sarà compito dei referenti di ogni realtà coinvolta nei progetti, ma soprattutto dei giovani stessi, diffondere la conoscenza delle varie attività tra i vari gruppi e permettere uno scambio tra aree di attività: con questa modalità un giovane incontrato nel "laboratorio lavoro" potrà aderire al "laboratorio sportivo", o un giovane incontrato nel "laboratorio studio", potrà partecipare al "laboratorio lavoro" e così via.

FASE 3: "Le nostre forze in mostra!"

Evento finale e diffusione dei risultati raggiunti

La fase finale del progetto sarà momento in cui l'intera cittadinanza avrà la possibilità di toccare con mano i risultati raggiunti grazie alle attività progettuali.

Verrà organizzato un evento finale in cui i ragazzi partecipanti alle tre macroaree di attività potranno presentare quanto realizzato in ogni realtà e provincia coinvolta.

In particolare si è scelto di organizzare l'evento finale nella città dove ha sede legale l'Associazione capofila, ovvero presso la città di Forlì.

L'evento che coprirà l'arco di una giornata, sarà suddiviso in vari momenti:

- presentazione delle attività dei "laboratori studio" anche con testimonianze dirette dei giovani, presentazione materiale fotografico, video, cartaceo.
- Presentazione delle attività dei "laboratori lavoro" anche con testimonianze dirette dei giovani, presentazione materiale fotografico, video, cartaceo.
- Momento pomeridiano in cui giocheranno le squadre di calcio e pallavolo che hanno avuto accesso alle finali nei territori di riferimento coinvolti nelle attività.

L'evento finale sarà anche occasione di momento conviviale tra i giovani, i genitori, la cittadinanza e tutti coloro che vi parteciperanno.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto coinvolgerà nella sua totalità le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Piacenza e Rimini, oltre che quelle di Ravenna e Bologna, tramite gli enti soci dell'associazione capofila.

In particolare:

FASE 1: "Noi ci siamo"

Promozione e costituzione del team di progetto:

presso la sede dell'Associazione capofila, Associazione Coordinamento ODV Emilia Romagna e presso le sedi degli Enti partner: Associazione Culturale Sportiva Dilettandistica Dinamica di Forlì, Cooperativa Sociale Onlus Service Web di Rimini, Cooperativa Sportiva Dilettantistica Rimini Up di Rimini, Società Cooperativa Sociale Dives I.M. di Ferrara e Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Piacenza.

FASE 2: "In azione!"

Attività di promozione allo studio, educazione al lavoro, educazione sportiva:

Nelle fase due ogni realtà si focalizzerà su una o più attività in particolare:

1. Laboratorio studio: Associazione ODV Emilia Romagna, Cooperativa Sociale onlus Service Web;
2. Laboratorio lavoro: Associazione ODV Emilia Romagna, Società Cooperativa Sociale Dives I.M. e Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Piacenza;
3. Laboratorio tempo libero/sport: Associazione Culturale Sportiva Dilettandistica Dinamica di Forlì, Cooperativa Sportiva Dilettantistica Rimini Up di Rimini.

FASE 3: "Le nostre forze in mostra!"

Evento finale e diffusione dei risultati raggiunti

Presso la città di Forlì, dove ha sede legale l'Associazione capofila, Coordinamento ODV.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Considerando i vari territori in cui verrà realizzato il progetto di coinvolgere i seguenti

destinatari diretti:

- n. 800 giovani dai 15 ai 29 anni

e i seguenti

destinatari indiretti

- famiglie dei giovani
- gruppo dei pari dei giovani
- istituzioni scolastiche
- aziende
- cittadinanza.

Si prevede pertanto il raggiungimento dei seguenti risultati:

- realizzare opportunità educative e di aggregazione, negli ambiti relativi all'istruzione, al lavoro e al tempo libero;
- sviluppo e integrazione di esperienze, competenze e risorse relative ad attività educative e di aggregazione sociale dei giovani, del territorio regionale, in un logica di rete tra i diversi contesti provinciali.
- organizzazione di momenti, incontri e iniziative che mirino in maniera efficace a rendere i giovani artefici della gestione di un evento e destinatari di quanto proposto;
- attivazione di corsi di doposcuola e/o recupero per i ragazzi che ne esprimessero l'esigenza (laboratorio studio);
- attivazione di uno sportello di orientamento ed educazione al lavoro che abbia come target specifico i giovani (laboratorio lavoro);
- attivazione di "laboratori sportivi".

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Settembre 2014

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.500 (coordinatore attività)

Euro 8.400 (n. 2 educatori/facilitatori per "laboratorio studio")

Euro 9.00 (n. 3 esperti in inserimento lavorativo/educatori per "laboratorio lavoro")

Euro 8.400 (n. 2 educatori/allenatori per "laboratorio sportivo")

Euro 700 (cancelleria e materiale di consumo per laboratori)

Euro 800 Affitto di locali, impianti, strutture e attrezzature campi sportivi)

Euro 500 (beni di consumo per evento finale)

Euro 300 (materiale promozionale)

Euro 400 (premiazioni per evento finale)

Euro 30.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 15.000

(massimo il 50% del costo del progetto)